



GIUNTA REGIONALE

Valutazione di Impatto Ambientale - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006). Conferenza dei Servizi simultanea in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14-ter della Legge 241/1990.

Codice Pratica: 17/0218840

Progetto: Concessione "Acqua Maja"

Ditta: Spumador S.p.A.

CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA VERBALE RIUNIONE DEL 17 APRILE 2018

PREMESSO CHE

- la presente procedura attiene al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.), così come disciplinato dall'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006, finalizzato al rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta o assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto;
- ai fini dell'applicazione della suddetta procedura, con D.G.R. 660 del 14/11/2017 è stato individuato il Servizio Valutazioni Ambientali del Dipartimento Opere Pubbliche della Regione Abruzzo come Autorità Competente all'indagine, svolgimento ed emanazione del provvedimento finale della Conferenza dei Servizi prevista nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006;
- con istanza acquisita in atti dal Servizio Valutazioni Ambientali del Dipartimento Opere Pubbliche della Regione Abruzzo con prot. n. 0218840/17 del 22/08/2017 la ditta Spumador S.p.A. ha avviato la procedura per il rilascio del Provvedimento Unico di cui in oggetto;
- alla suddetta istanza la ditta Spumador S.p.A. ha allegato, come previsto all'art. 24, comma 2 del D.Lgs. 152/2006, l'elenco delle autorizzazioni già acquisite e da acquisire come segue:

Già acquisite:	Da acquisire:
Autorizzazione Unica Ambientale, n. 20 del 19/02/2016 (e successiva errata correzione del 28/04/2016) dell'Amministrazione Provinciale dell'Aquila - Settore Ambiente e Urbanistica - Servizio Autorizzazione Unica Ambientale	Concessione mineraria
Concessione edilizia n. 2140/SC, rilasciata con atto n. 84 di registro del 28/01/2002 del Comune di Sulmona (Ripartizione VI - Area Tecnica)	Autorizzazione Regionale all'esercizio di imbottigliamento di acqua minerale naturale
Dichiarazione di agibilità, rilasciato Comune di Sulmona, nota n. 568 del 29/12/1993	
Documento Registrazione Impresa Alimentare n. 098AQ1321, A.S.L. I Avezzano-Sulmona-L'Aquila - Dipartimento di Prevenzione Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione - Sulmona (AQ) - con nota prot. n. 0177228/16 del 27/09/2016	
Decreto Dirigenziale n. 4202 del 14/10/2015 con cui Ministero della Salute - Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria Ufficio IV ha riconosciuto l'acqua minerale naturale "Maja"	
Concessione a Costruire n. 329 rilasciata dal Comune di Sulmona in data 27/10/1986 prot. n. 18606	
Concessione a costruire n. 5 rilasciata dal Comune di Sulmona in data 04/02/1997	
Concessione a costruire 420/PT rilasciata dal Comune di Sulmona in data 05/04/1996 prot. n. 003313	
Autorizzazione a costruire rilasciata dalla Regione Abruzzo in data 27/07/1993 prot. 4325/92	

- con nota prot. n. 0228330/17 del 05/09/2017 e successiva integrazione nota prot. n. 0233528/17 del 11/09/2017, è stata comunicata, ai sensi dell'art. 27-bis, comma 3, l'avvenuta pubblicazione, all'indirizzo

[Handwritten signatures and initials]



<http://sra.regione.abruzzo.it>, della documentazione e degli allegati progettuali relativi al progetto in oggetto a tutti gli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessate, invitando gli stessi entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione (22/08/2017), a verificare l'adeguatezza e la completezza della documentazione di cui sopra, procedendo, ove necessario, a richiedere alla ditta proponente, l'eventuale documentazione integrativa necessaria, assegnando un termine perentorio non superiore a 30 (trenta) giorni per l'invio delle stesse;

all'esito di quanto sopra, non sono pervenute richieste di integrazioni da parte degli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessate e pertanto si è provveduto a pubblicare l'Avviso, come previsto dall'art. 27-bis, comma 4 del D.Lgs. 152/2006;

l'avviso è stato pubblicato all'indirizzo <http://sra.regione.abruzzo.it> in data 20/09/2017 da cui è decorso il termine di sessanta giorni per la consultazione del progetto da parte del pubblico e la presentazione di osservazioni;

entro i suddetti termini non sono pervenute osservazioni e l'Autorità Competente non ha proceduto a richiedere ulteriori eventuali integrazioni, come previsto dall'art. 27-bis, comma 5 del D.Lgs. 152/2006;

in data 14/12/2017, come convocata con nota prot. n. 0305333/17 del 29/11/2017, si è tenuta la prima Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14-ter della Legge 241/1990, per i cui esiti si rinvia al relativo verbale;

in data 23/03/2018, come convocata con nota prot. n. 69501/18 del 09/03/2018, si è tenuta la seconda Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14-ter della Legge 241/1990, per i cui esiti si rinvia al relativo verbale;

con nota pec prot. n. 97134/18 del 04/04/2018 è stata convocata in data 17/04/2018 alle ore 10:00, presso la sede del Servizio Valutazioni Ambientali, in Via Salaria Antica Est, 27 (terzo piano) a L'Aquila, la riunione della Conferenza dei Servizi decisa da effettuarsi in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi dell'art. 14-ter della Legge 241/1990 con l'invito rivolto ai seguenti soggetti:

- Servizio Sanità Veterinaria, Igiene e Sicurezza degli Alimenti;
- Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione – ASL1 Avezzano-Sulmona-L'Aquila;
- Servizio Risorse del Territorio ed Attività Estrattive;
- Servizio Gestione e Qualità delle Acque;
- Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria e SINIA;
- Ministero della Salute – Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria Ufficio IV;
- ARAP – Centro Direzionale;
- Ente Parco Nazionale Majella;
- Provincia di L'Aquila;
- Commissario Liquidatore dell'Autorità dei bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo e del bacino interregionale del Fiume Sangro;
- Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Centrale;
- Comune di Sulmona;
- Ditta Spumador S.p.A.

Tanto premesso, alle ore 11:05 la seduta ha inizio.

Partecipano alla Conferenza:

- Per il Servizio Risorse del Territorio ed Attività Estrattive: Dott.ssa Iris Flacco (dirigente);
- Per il Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria e SINIA: Ing. Marco Carlini (delegato);
- Per il Servizio Gestione e Qualità delle Acque: Dott.ssa Sandrina Masciola (delegata);
- Per la ditta Spumador S.p.A.: Tiozzo Tullio (delegato legale rappresentante); Guardiani Pietro (Direttore stabilimento); Grande Daniela (impiegata amministrativa stabilimento); Ing. Iezzi Sergio (consulente tecnico);
- Per il Servizio Valutazioni Ambientali: Ing. Domenico Longhi (dirigente), Ing. Patrizia De Iulio (titolare istruttoria), Dott.ssa Alessandra Di Domenica (collaboratore all'istruttoria), Dott.ssa Paola Pasta (segretaria verbalizzante).

[Handwritten signatures and initials]



Risultano assenti alla Conferenza, ma hanno già fatto pervenire i propri contributi e pareri, come meglio appresso specificati:

- Il Servizio Sanità Veterinaria, Igiene e Sicurezza degli Alimenti;
- ARAP – Centro Direzionale;
- Ente Parco Nazionale Majella;
- Provincia di L'Aquila;
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale, per tramite del soggetto regionale delegato Commissario Liquidatore dell'Autorità dei bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo e del bacino interregionale del Fiume Sangro;
- Comune di Sulmona.

Risultano assenti:

- Il Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione – ASL1 Avezzano-Sulmona-L'Aquila;
- Il Ministero della Salute – Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria Ufficio IV.

Presiede la riunione l'Ing. Domenico Longhi, Dirigente del Servizio Valutazioni Ambientali, che apre la seduta procedendo preliminarmente alla verifica della legittimità da parte dei singoli partecipanti a presenziare alla odierna Conferenza dei Servizi, secondo quanto disposto dalla legge. La predetta verifica ha esito positivo. L'Ing. Longhi illustra lo stato dell'iter procedurale e gli esiti delle precedenti Conferenze dei Servizi del 14/12/2017 e del 23/03/2018 riferendo che, ad oggi, sono pervenute le seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto:

1. pec del 13/12/2017, acquisita in atti al prot. n. RA/3177664 del 13/12/2017 e nota prot. n. 12476 del 22/03/2018, acquisita in atti al prot. n. 85136 del 22/03/2018, con le quali il Comune di Sulmona si è espresso FAVORvolmente "per i soli aspetti edilizi";
- giudizio CCR-VIA n. 2877/18 del 06/03/2018 FAVORvole con le seguenti condizioni:
"dato atto che si tratta di una procedura ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006, si rimanda l'acquisizione nell'ambito della Conferenza dei servizi di:
1) parere favorevole da parte dell'Autorità di Bacino ai fini della compatibilità del prelievo con il bilancio idrogeologico;

2) progetto di dettaglio delle opere di compensazione riguardanti:

- compatatore Pet;
- educazione ambientale presso il Parco Nazionale della Majella;
- 3) è necessario acquisire dagli Enti preposti alla tutela del vincolo il recepimento delle misure per la tutela ambientale nelle sottosezioni A e B di salvaguardia."

2. PARERE FAVOREVOLE dell'ARAP, acquisito in atti al prot. n. 81335/18 del 20/03/2018;
3. Determina n. DPF011/36 del 20/03/2018 del Servizio Sanità Veterinaria, Igiene e Sicurezza degli Alimenti, per l'AUTORIZZAZIONE ALL'IMBOTTEGLIAMENTO, acquisita in atti al prot. n. 81375/18 del 20/03/2018;
4. NULLA OSTA dell'Ente Parco Nazionale della Majella prot. n. 3785 del 23/03/2018, acquisito in atti al prot. n. 85698 del 23/03/2018.

All'esito della Conferenza dei Servizi del 23/03/2018 e delle successive richieste da parte del DPC025 - Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria e SINA (prot. n. 98513/18 del 05/04/2018) e dell'Autorità di Distretto dell'Appennino Centrale (prot. n. 101483/18 del 09/04/2018), con pec del 29/03/2018 (acquisita in atti al prot. n. 93608/18 del 30/03/2018), con pec del 05/04/2018 (acquisita in atti al prot. n. 100710/18 del 09/04/2018) e con pec del 10/04/2018 (acquisita in atti al prot. n. 103886/18 del 11/04/2018) la ditta ha provveduto a trasmettere la documentazione integrativa riguardante:

- QRE aggiornato;
- dati di cui alla parte IV-bis dell'Allegato I alla parte V del D.Lgs. 152/2006;
- integrazioni richieste dall'Autorità di Bacino.

R

(Handwritten signatures)



GIUNTA REGIONALE

L'Ing. Longhi da quindi lettura dei contributi pervenuti da parte dei soggetti coinvolti, che saranno allegati al presente verbale a costruire parte integrante e sostanziale:
- Comunicazione della Provincia di L'Aquila (prot. n. 7883 del 27/03/2018, acquisita in atti al prot. n. 90174/18 del 27/03/2018), in cui si afferma che l'attività è "compatibile con la destinazione urbanistica dell'area (Zona per insediamenti industriali), mentre l'attività di estrazione dell'acqua, mediante l'installazione di un pozzo nell'area di pertinenza dell'ufficio, non incide sugli aspetti urbanistici dell'intervento". Rinvia alla Regione per quanto riguarda le zone di rispetto e protezione;
- PARERE FAVOREVOLE con prescrizioni dell'Autorità di Distretto dell'Appennino Centrale (prot. n. 107319/18 del 13/04/2018).

L'Ing. Longhi chiede l'intervento di tutti i convenuti per l'espressione del parere di competenza di ciascuna Amministrazione.

Interviene la Dott.ssa Iris Flacco (dirigente del Servizio Risorse del Territorio ed Attività Estrattive) la quale riferisce che il Servizio ha provveduto alla verifica del possesso dei requisiti soggetti in capo alla ditta Spumador S.p.A., propedeutici all'affidamento definitivo della concessione, come previsto nel bando di gara. Considerato che la verifica ha dato esito positivo, il Servizio esprime PARERE FAVOREVOLE alla concessione definitiva di che trattasi, alle condizioni indicate nello schema di disciplinare di concessione e protocollo d'intesa predisposto dal Servizio Risorse del Territorio ed Attività Estrattive.
Si dà lettura del disciplinare di concessione e protocollo d'intesa (che si allega andando a costituire parte integrante e sostanziale del presente verbale e del successivo Provvedimento Autorizzatorio Unico) rispetto al quale la ditta non oppone osservazioni e che si impegna a sottoscrivere.

Inoltre, per quanto attiene alla fidejussione bancaria, si rimanda agli adempimenti di cui all'art. 41, comma 1 della L.R. 15/2002.

L'Ing. Marco Carlini (delegato per il Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria e SINIA) deposita il PARERE FAVOREVOLE di competenza del Servizio (trasmesso altresì con nota prot. n. 0110039/18 del 17/04/2018), che si allega al presente verbale a costruire parte integrante e sostanziale.

La Dott.ssa Masciola rappresenta che per quanto di competenza del Servizio Gestione e Qualità delle Acque, si prende atto della delibera autorizzativa dell'ARAP rilasciata ai sensi della parte III del D.Lgs. 152/2006. Per quanto attiene l'AUA, la Dott.ssa Masciola riferisce che al momento dell'emanazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale verrà predisposta l'archiviazione dell'AUA già in essere in quanto i titoli abilitativi da essa sostituiti confluiranno nel Provvedimento di cui all'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006.

Per quanto riguarda le aree di salvaguardia (sottozone A e B, come da planimetria allegata) e le relative misure di salvaguardia, già esaminate positivamente in sede di V.I.A., esse saranno puntualmente richiamate nella determinazione motivata di conclusione della presente Conferenza dei Servizi. Tale determinazione sarà trasmessa agli Enti competenti (Comune, Provincia, Ente Parco ed ARAP) per gli adempimenti di rispettiva competenza ed ai fini dell'eventuale recepimento.

Ai sensi dell'art. 14-ter, comma 7 della Legge 241/1990, si considera acquisito l'assenso senza condizioni degli Enti ed Amministrazioni di seguito elencati che non hanno partecipato alla riunione:
o Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione - ASL1 Avezzano-Sulmona-L'Aquila;
o Ministero della Salute - Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria Ufficio IV.

La Conferenza dei Servizi decisoria, in merito al progetto discusso, si conclude alle ore 14:15.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto dai partecipanti e verrà trasmesso telematicamente a tutti i partecipanti medesimi.

Per il Servizio Risorse del Territorio ed Attività

Estrattive:

Dott.ssa Iris Flacco



Per il Servizio Gestione e Qualità delle Acque:

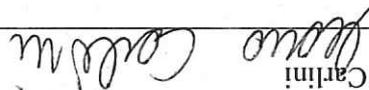
Dott.ssa Sandra Masciola



Per il Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria

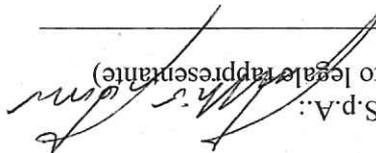
e SINA:

Ing. Marco Carlini

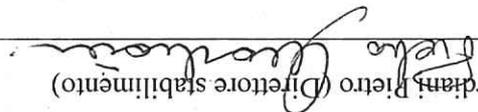


Per la ditta Spumador S.p.A.:

Tiozzo Tullio (Delegato legale rappresentante)

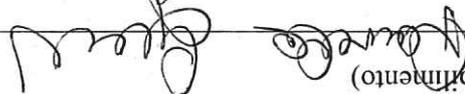


Guardiani Pietro (Direttore stabilimento)

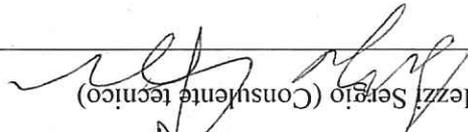


Grande Daniela (Impiegata amministrativa

stabilimento)

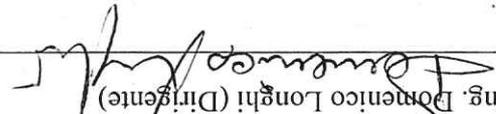


Ing. Iezzi Sergio (Consulente tecnico)

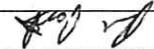


Per il Servizio Valutazioni Ambientali:

Ing. Domenico Longhi (Dirigente)



Dott.ssa Paola Pasta (Segretaria verbalizzante)



GIUNTA REGIONALE





**CONCESSIONE PER LO SFRUTTAMENTO
DELL'ACQUA MINERALE "MAJA"**

DISCIPLINARE di CONCESSIONE

e

PROTOCOLLO D'INTESA

(in seguito: "Disciplinare") contenente gli obblighi e le condizioni
cui è vincolata la Concessione di Acqua Minerale "Maja" ed il suo sfruttamento

Tra Regione Abruzzo, con sede in Via Leonardo da Vinci, 6 - 67100 L'Aquila, C.F.: 80003170661, rappresentata in questo atto dalla Dott.ssa Iris Flacco, Dirigente del Servizio Risorse del Territorio e Attività Estrattive, nella sua qualità di Autorità concedente per il Settore Acque minerali e Termali, in forza della Deliberazione di Giunta Regionale n. 507 del 24 giugno 2015

e

SPUMADOR S.p.A. (in seguito: Concessionario) con domicilio legale del Concessionario presso la sede legale Via alla Fonte, 13 - 22071 Caslino al Piano (CO), C.F. 00221700131 rappresentata in questo atto dal Sig. Roberto Rossi, C.F. R55RRT54D19C052L, in forza del **provvedimento _____**

Preso atto:

del P.A.U.R. **del __/__/__ n. _____** ed, in particolare, delle prescrizioni dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale che vengono espressamente riportate, tutti documenti che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente disciplinare.

Tutto ciò premesso, le Parti, come sopra costituite, convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1

Premesse e Allegati

I costituiti contraenti approvano e confermano sotto la loro responsabilità che le premesse che precedono, inclusi tutti gli elaborati tecnici ivi richiamati, con particolare riferimento allo "Studio d'Impatto Ambientale" (in seguito: S.I.A.), e la documentazione di gara, ancorché non materialmente allegati, sono pienamente conosciuti e costituiscono parte integrale e sostanziale del presente Disciplinare.

Art. 2

Oggetto e luogo della Concessione

Il presente Disciplinare ha ad oggetto la Concessione mineraria per lo sfruttamento del giacimento di Acqua Minerale denominata "Acqua Maja" e la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa di cui all'Art. 33, comma 5-bis, L.R. 15/2002 s.m.i.

2.a - Luogo e ubicazione

Sono richiamate le principali caratteristiche dell'opera di captazione e sue pertinenze, come riportate sull'"Avviso" di manifestazione d'interesse", pubblicato sul BURAT Spec. n. 43/2017

- **Identificazione dell'Area di Concessione:** come da planimetria allegata (All.1) e descrizione dei vertici della Concessione;



DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI

- **Tipo di captazione:** pozzo trivellato;
- **Ubicazione:** SS. 17 – km 96,00 – Via Contrada S. Nicola – Sulmona (AQ);
- **Superficie della Zona di Rispetto assoluto:** 590 mq
- **Identificazione catastale della Zona di Rispetto assoluto:** Foglio 10, Part. 1154 - Catasto Terreni del Comune di Sulmona (All.2).

Le Parti danno atto che l'area come sopra indentificata catastalmente, nonché le pertinenze presenti al suo interno sono patrimonio indisponibile di Regione Abruzzo ai sensi dell'art. 11, L. 16 maggio 1970, n. 281;

Entro 3 mesi dalla data della stipula del presente Disciplinare, il Concessionario è tenuto ad installare un cartello o targa, in prossimità dell'opera di presa, su cui siano riportati i dati identificativi della concessione (numero e data del provvedimento di ratifica del presente Disciplinare).

Art. 3

Quantità e uso dell'acqua da derivare

La quantità massima che è consentito derivare dal pozzo "Acqua Maja" corrisponde alla portata di 28 litri/secondo, valutata positivamente in sede di V.I.A.

L'Acqua Minerale derivata dal pozzo dovrà essere immessa nello stabilimento SPUMADOR mediante la condotta di cui all'All. 3. Il Concessionario è tenuto a comunicare semestralmente all'Autorità concedente, mediante dichiarazione sostitutiva resa ai sensi della L. 445/2000, i volumi d'acqua emunti, nonché le misurazioni del livello dinamico della falda, rilevato con cadenza mensile. L'Autorità concedente potrà effettuare, in qualsiasi momento, visite ispettive per il controllo della strumentazione di misura, per verifiche sui registri dei parametri peculiari della derivazione (livello falda, portata, temperatura e conducibilità), nonché per controlli puntuali al misuratore di portata.

Il Concessionario ha il dovere di tenere costantemente in attività lo sfruttamento; lo stesso ha l'obbligo di comunicare ogni tipo di anomalia che possa riguardare la captazione in Concessione. In particolare dovrà comunicare: almeno 15 giorni prima, le attività di manutenzione ordinaria e, tempestivamente, gli interventi straordinaria alle opere di captazione (vedi anche Art. 9);

3.c – Misuratore di portata

Il misuratore di portata attualmente installato alla testa del pozzo, marca Endress+Hauser, modello Promag, serie n. J6143B19000, viene utilizzato per le misurazione ufficiali. Il Concessionario e un Funzionario delegato dell'Autorità concedente effettueranno una visita ispettiva presso lo stabilimento d'imbottigliamento entro tre giorni dalla stipula del presente Disciplinare al fine di fissare la misurazione "zero" di riferimento al suddetto misuratore di portata e di riscontrare il registro delle tarature periodiche dello strumento.

Il Concessionario è tenuto a comunicare all'Autorità concedente, almeno 15 giorni prima, eventuali sostituzioni del misuratore, nonché a segnalare tempestivamente, eventuali anomalie/interruzioni di funzionamento tali da alterare significativamente la lettura delle portate.

L'Autorità concedente potrà richiedere in ogni momento la sostituzione del misuratore di portata con un altro apparecchio, anche con trasmissione in remoto dei dati presso l'Autorità concedente stessa o altro Ente.

Art. 3

Durata della Concessione



DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, previsti dalla L.R. 15/2002, la Concessione è accordata per un periodo di anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dalla data di emissione della determinazione dirigenziale di ratifica del presente Disciplinare.

Alla data di scadenza della Concessione, qualora non fosse stato individuato, a seguito procedura ad evidenza pubblica, un nuovo Concessionario e non ostino superiori ragioni di pubblico interesse, potrà essere attribuita una proroga tecnica fino al perfezionamento delle avviate procedure di gara per la nuova assegnazione.

Nel caso di decadenza, revoca o rinuncia, il Concessionario deve fare consegna alla l'Autorità concedente del bene oggetto della Concessione e delle relative pertinenze e, qualora richiesto dall'Autorità concedente, è obbligato a rimuovere le opere pertinenziali (interne all'area di Concessione) ed a eseguire, a proprie spese, i lavori per il ripristino dei luoghi alla condizione richiesta dall'Autorità concedente. Il mancato rispetto delle disposizioni impartite comporterà una sanzione pari a Euro 10.000,00 nonché al pagamento delle spese per la messa in pristino, qualora necessarie.

Art. 4

Diritto proporzionale annuo (Art. 33 comma 1, L.R. 15/02 s.m.i.)

Per l'anno in corso il Concessionario corrisponderà il "Diritto proporzionale" attualmente pari a Euro 3.022,59. Per il pagamento delle annualità successive, il Concessionario si atterrà alle disposizioni di cui ai commi 2 e 3, Art. 33 della L.R. 15/2002.

Art. 5

Canone annuo di imbottigliamento (Art. 33, comma 5-bis, L.R. 15/02 s.m.i.)

a) **Protocollo d'intesa.**

In ottemperanza alla dichiarazione sul mantenimento dei livelli occupazionali, riportata nel "Piano Industriale" (da pag. 30 a pag. 33: All. 4) - elaborato facente parte della documentazione tecnica, valutata in sede di gara - il Concessionario corrisponderà all'Autorità concedente la somma ridotta di Euro 0,30 per ogni 1.000 litri o frazione di acqua minerale imbottigliata e suoi derivati prodotti, secondo le modalità di cui all'art. 5-ter e successivi della L.R. 15/2002.

Pertanto, il Concessionario si impegna ad assumere, a regime, presso lo stabilimento di Sulmona, almeno 7 Unità Lavorative Annue (U.L.A.) residenti in Regione Abruzzo, rispettando la seguente progressione:

1. entro fine 2018 : 1,0 U.L.A.
2. entro fine 2019 : 2,6 U.L.A.
3. entro fine 2020 : 4,0 U.L.A.
4. entro fine 2021 : 5,4 U.L.A.
5. entro fine 2022 : 7,0 U.L.A.

Il mancato rispetto della presente Intesa, comporterà l'applicazione della sanzione di Euro 3.000,00 al mese o frazione di mese fino al riequilibrio della suddetta progressione. Qualora tale violazione dovesse protrarsi per più di 12 mesi, l'Autorità concedente avvierà il procedimento di decadenza della Concessione.

Il presente Disciplinare verrà trasmesso alle rappresentanze sindacali locali dei lavoratori, affinché possano vigilare sul rispetto del presente Protocollo d'Intesa, comunicando all'Autorità concedente, qualora fosse necessario, eventuali anomale diminuzioni di U.L.A. nello stabilimento della SPUMADOR S.p.A. di Sulmona.

b) **Stima dei volumi di acqua imbottigliata.**

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI

La legge regionale prevede il pagamento di un canone a carico del Concessionario di acqua minerale, computato per “ogni 1.000 litri o frazione di acqua minerale imbottigliata e suoi derivati prodotti”.

Con riferimento al citato “Quadro di riferimento progettuale” (pag. 60 SIA – Elaborato 03 – QRPr), a regime, l’Autorità Concedente ha potuto constatare che la produzione media annua attesa risulta essere superiore a quanto valutato nella “Relazione sulla stima della Concessione”, facente parte degli allegati di cui al summenzionato “Avviso di manifestazione d’interesse”.

Qualora i volumi imbottigliati dichiarati dal Concessionario, tranne che per l’anno in corso, dovessero rivelarsi al di sotto del 10% rispetto alla produzione attesa di cui all’Elaborato “03-QRPr”: “Quadro di riferimento progettuale” (pag. 60), l’Autorità Concedente avvierà tutte le verifiche ed adotterà i provvedimenti che riterrà necessari.

In particolare, l’accertamento di difformi dichiarazioni tra il reale volume sia d’imbottigliamento, rispetto a quello dichiarato, comporterà la segnalazione alla Autorità Giudiziaria competente nonché il contestuale avvio della procedura di decadenza della Concessione.

I volumi annui di Acqua Minerale e suoi derivati prodotti imbottigliati dovranno essere comunicati dal Concessionario all’Autorità competente, tramite dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R. 445/2000.

Art. 5

Garanzie da osservare

La coltivazione del giacimento è mantenuta in attività durante il periodo di concessione; se ricorrono fondati motivi, l’Autorità concedente può consentire la sospensione della stessa, fermo restando l’obbligo del concessionario di garantire la regolare manutenzione delle opere e degli impianti.

Sono a carico del Concessionario:

- l’esecuzione e il mantenimento di tutte le opere necessarie per le protezioni della pertinenze;
- la verifica del livello di falda e dei parametri peculiari dell’acqua al fine di evitare l’esaurimento della falda o l’alterazione delle sue caratteristiche.

Nel caso di grave compromissione delle caratteristiche chimiche, fisico-chimiche e microbiologiche o in caso di accertato deterioramento/danno alla falda acquifera, anche non riconducibili a negligenza del Concessionario, l’Autorità concedente provvederà ad avviare il procedimento di decadenza.

Il Concessionario dichiara formalmente di tenere sollevata ed indenne l’Autorità concedente da qualsiasi molestia o pretesa di danni da parte di terzi che si ritenessero danneggiati o pregiudicati dalla Concessione e dal suo esercizio.

Il Concessionario è tenuto, pertanto, a risarcire ogni danno derivante a terzi dall’esercizio dell’attività mineraria e a tal fine è tenuto a stipulare apposita polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi, con un massimale non inferiore a cinque milioni di Euro.

Art. 7

Deposito cauzionale e altri oneri

Il Concessionario rende atto del deposito della cauzione di cui all’art. 41 della L.R. 15/2002, a favore di Regione Abruzzo, esposta come polizza fideiussoria n. _____ di Euro 101.477,00 pari al

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI

2,5% dell'importo del Totale investimento (Quadro Economico) risultante dal S.I.A. – Elaborato “03-QRP”: “Quadro di riferimento progettuale” (pag. 15).

La cauzione è rinnovata annualmente. Lo svincolo è concesso, a domanda dell'interessato, con provvedimento dell'Autorità Concedente, non prima del 31/12/2022.

In caso di mancata completamento del “Piano Industriale”, non opportunamente giustificato, o in caso di decadenza della Concessione, l'importo cauzionale viene destinato al finanziamento del Piano regionale sulle Acque Minerali e Termali e/o ad interventi ad esso correlati.

Il Concessionario, entro 30 gg. Dalla sottoscrizione del presente Disciplinare, è tenuto a rimborsare la somma di Euro 1.474,24 sostenuta dall'Autorità Concedente per le spese relative all'inserimento e alla pubblicazione sul GURI e per la pubblicità sui quotidiani locali e nazionali del citato “Avviso di Manifestazione d'interesse”, come da Determinazione dirigenziale n. DPC023/25 del 29/03/2017.

Entro tre mesi dalla data di sottoscrizione del presente Disciplinare – in ottemperanza al disposto di cui all'art. 2643 del Codice Civile, il futuro titolare dovrà far pervenire all'Autorità Concedente, copia autentica della nota di avvenuta trascrizione, a proprie spese, del presente Disciplinare presso l'Agenzia delle Entrate competente per territorio.

Resta a carico del Concessionario ogni altra spesa per pubblicità, registrazioni, imposte di bollo, produzione di certificazioni, riproduzioni cartografiche, ecc.

Art. 8

Ulteriori obblighi inerenti le opere di compensazione.

Entro 6 mesi dalla stipula del presente Disciplinare, il Concessionario dovrà provvedere a presentare all'Autorità concedente, una relazione inerente la regolare attuazione dei progetti esecutivi presentati inerenti:

- l'installazione di eco-compattatori di bottiglie tipo “P-Fand”;
- la realizzazione di iniziative culturali/educazionali per tramite dell'Ente Parco Majella (importo previsto Euro 15.000,00).

Tranne nel caso di forza maggiore, il mancato rispetto di anche uno di tali obblighi, comporterà l'applicazione della sanzione di Euro 1.000,00 al mese o frazione di mese. Qualora tale violazione dovesse protrarsi per più di 12 mesi, l'Autorità concedente avvierà il procedimento di decadenza della Concessione.

Art. 9

Vigilanza

L'Autorità concedente adotta gli adempimenti di propria competenza nell'ambito dell'esercizio delle funzioni, ex art. 71 della L.R. 15/2002 s.m.i., di vigilanza e controllo nonché di coordinamento e di monitoraggio delle attività delle altre Direzioni regionali.

Il Concessionario consentirà ai Funzionari dell'Autorità concedente, di effettuare in qualunque momento visite ispettive, sia presso le opere di presa, sia presso lo stabilimento di produzione.

A tal proposito occorre rilevare che l'applicazione delle “Norme di polizia delle miniere e delle cave” di cui al D.P.R. 128/1959, risulta attualmente di competenza dell'Autorità concedente, come previsto all'Art. 76 (Polizia Mineraria) della L.R. 15/2002.

Il Concessionario è tenuto, altresì, a trasmettere all'Autorità concedente il DSS (Documento di Sicurezza e Salute di cui al D.Lgs 624/1996, coordinato con il DVR di cui al D.Lgs 81/2008).

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI

Il primo “Programma dei lavori” annuale di cui alla lett. d), comma 1, art. 35 della L.R. 15/2002 sarà trasmesso all’Autorità concedente entro 3 mesi dalla data di stipula del presente Disciplinare.

Art. 10

Norma di rinvio

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Disciplinare di Concessione, si rinvia alla normativa vigente nazionale e regionale in materia di Acque Minerali, con particolare riferimento alla L.R. 15/2002 s.m.i., e di Beni pubblici, nonché a tutte le prescrizioni legislative e regolamentari, l’igiene e la sicurezza pubblica, l’igiene e la sicurezza sul Lavoro, la tutela delle acque dall’inquinamento, e in materia urbanistica, nonché a eventuali nuove disposizioni legislative, nazionali e regionali che fossero emanate nel periodo di durata della Concessione

Art. 11

Foro Competente

Per qualsiasi controversia che emergesse in ordine all’applicazione e/o interpretazione del presente Disciplinare, è competente, in via esclusiva, il Foro de L’Aquila.

Art. 12

Privacy

Regione Abruzzo tutela il diritto di riservatezza e garantisce la possibilità di accesso agli atti, in ottemperanza alle disposizioni di cui all’Artt. 52 e 53 del D.Lgs 50/2016.

Ai sensi del D.Lgs 196/2003 s.m.i., si precisa che il trattamento dei dati personali sarà improntato a liceità e correttezza nella piena tutela dei diritti dei concorrenti e della loro riservatezza; il trattamento dei dati personali ha la finalità di consentire l’accertamento della idoneità dei concorrenti a partecipare al presente Avviso. S’informa che i dati contenuti nel presente Disciplinare saranno utilizzati dalle strutture regionali preposte, esclusivamente per le formalità ad esso connesse. I dati non verranno comunicati a terzi.

Titolare del trattamento dei dati è il Dirigente del Servizio Risorse del Territorio e Attività Estrattive.

Il documento si compone di n. 4 pagine e 7 facciate e di n. 3 Allegati siglati e timbrati dalle Parti:

n. 1: Planimetria dell’Area di Concessione e descrizione dei suoi vertici;

n. 2: Planimetria e certificato catastale

n. 3: Area di rispetto igienico-sanitario con schema della condotta idrica

n. 4: Dichiarazione sul mantenimento dei livelli occupazionale (Estratto del “Piano Industriale”)

Ciascun Allegato è siglati e timbrato dalle Parti

IL CONCESSIONARIO



GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO RISORSE DEL TERRITORIO E ATTIVITA' ESTRATTIVE

**In qualità di Autorità Concedente
(Dott.ssa Iris Flacco)**

La sottoscritta **Iris Flacco** in qualità di Dirigente del Servizio Risorse del Territorio e Attività Estrattive, ai sensi dell'art. 21 e seguenti del D.P.R. 445/2000 dichiara che il sig.

_____ da me identificato a mezzo di documento di identità _____, in mia presenza, ha firmato in fine in segno di accettazione il sopraesteso Disciplinare e Protocollo d'Intesa siglato a margine di ciascun foglio così come gli allegati che ne fanno parte integrante.

**IL DIRIGENTE
(Dott.ssa Iris Flacco)**



Provincia dell'Aquila
Settore Territorio e Urbanistica
Servizio Urbanistico

n° di prot. 7883

27 MAR. 2018 L'Aquila li

Alla REGIONE ABRUZZO
DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE,
GOVERNO DEL TERRITORIO E
POLITICHE AMBIENTALI
Servizio Valutazioni Ambientali
Portici S. Bernardino, 25
67100 L'AQUILA
dpc002@pec.regione.abruzzo.it

e, p.c. AI COMUNE DI SULMONA
sportellounico@comune.sulmona.aq.it

e, p.c. All'ARAP
arapabruzzo@legalmail.it

OGGETTO:

Valutazione di Impatto Ambientale - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (art. 27-bis del D.Lgs 152/2006). Conferenza dei Servizi simultanea in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14-ter della Legge n.241/1990.
Codice pratica: 17/0218840 del 22/08/2017
Progetto: Concessione "Acqua Maja"
Ditta: Spumador S.p.A.

COMUNICAZIONE

Con riferimento alla nota PEC n. 0069501/18 di prot. del 09/03/2018, acquisita al ns prot. n. 6289 del 12/02/2018, con la quale codesto Servizio Valutazione Ambientali Regionale ha convocato la Conferenza di Servizi Decisoria, in forma simultanea e in modalità sincrona, per il giorno 23/03/2018 relativa al Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale per la concessione Acqua Maja presentata dalla ditta Spumador S.p.A. nel comune di Sulmona, si rappresenta quanto segue:

L'attività in questione è localizzata all'interno del P.R.T. dell'ex Consorzio per lo Sviluppo Industriale, ora A.R.A.P. Unità Territoriale di Sulmona, in un'area ricadente in Zona per Insediamenti Industriali di cui all'art. 10 delle N.T.A. del P.R.T., così come modificate con apposita variante approvata con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 4 del 29/01/2018, pubblicata sul BUR n. 09 del 28/02/2018, in quanto parte attuativa del P.T.C.P. (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale).

Per quanto riguarda la compatibilità urbanistica dell'insediamento, questo Servizio rileva che l'attività di imbottigliamento è compatibile con la destinazione urbanistica dell'area (Zona





per insediamenti industriali), mentre l'attività di estrazione dell'acqua, mediante l'installazione di un pozzo nell'area di pertinenza dell'opificio, non incide sugli aspetti urbanistici dell'intervento.

In ordine alle eventuali limitazioni delle attività limitrofe, si rinvia alle determinazioni di codesta Regione, soprattutto per quanto riguarda l'imposizione della *zona di rispetto assoluto igienico-sanitario* e della *zona di protezione ambientale* definita nella Istruttoria Tecnica con criteri idrogeologici qualitativi e suddivisa in sottozona A, comprendente l'area del massiccio del Monte Morrone, e sottozona B, di raggio pari a 1000 ml misurata dal pozzo, i cui territori ricadono in gran parte, tra l'altro, nel P.R.G. del Comune di Sulmona.

Si chiede di conoscere gli esiti del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, comprendente il provvedimento di VIA, relativo alla pratica in oggetto.

Il Dirigente
Dott. Ing. Francesco Bonanni





Prot. n° 0107319/18

L'Aquila, li 13/04/2018

Spett.le Servizio Valutazioni Ambientali
pec: dpc002@pec.regione.abruzzo.it

Spett.le Servizio Genio Civile di L'Aquila
pec: dpc018@pec.regione.abruzzo.it

Spett.le e p.c. Spumador S.p.A.
pec: spumador@legalmail.it

Oggetto: Valutazione di Impatto Ambientale – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale. Conferenza dei Servizi in modalità Sincrona.
Concessione Acqua Maja.
Ditta: Spumador S.p.a.
Domanda di Concessione di derivazione di acque sotterranee ad **uso imbottigliamento acqua minerale e suoi derivati prodotti** mediante opera di presa da pozzo - Q_{max} 28 l/s - con durata del prelievo continuo 24 ore/giorno per 365 giorni/anno.

PARERE

(art. 7 R.D. n° 1775/1933, art. 96 D.Lgs 152/2006 e s.m.i.
Decreto Regione Abruzzo n° 3 del 13/08/2007).

IL DELEGATO DELL'AUTORITÀ DI DISTRETTO DELL'APPENNINO CENTRALE

Premesso che nell'ambito della pianificazione di bacino sono state svolte da parte della Regione Abruzzo, Servizio Acque e Demanio Idrico, attività di studio alle quali, per la richiesta di derivazione in oggetto, si può fare riferimento, ed in particolare:

1. con Delibera di Giunta Regionale n° 597 del 01/07/2008 è stabilita la "Approvazione della Metodologia, del Bilancio idrologico e idrogeologico, del Deflusso Minimo Vitale (DMV) e della Classificazione dello stato di qualità ambientale dei corpi idrici sotterranei significativi del Piano di Tutela delle Acque (PTA), in corso di redazione ai sensi del D.Lgs 152/06 e s.m.i."

2. il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Tevere, con delibera n° 1 del 24 febbraio 2010 ha adottato il Piano di Gestione del Distretto Idrografico dell'Appennino Centrale, redatto ai sensi dell'art. 117 D.L.vo 152/2006 e s.m.i.;

3. con Delibera di Giunta Regionale n° 614 del 09/08/2010 è stato adottato il Piano di Tutela delle Acque e le relative Norme Tecniche di Attuazione, strumenti diretti alla regolazione degli usi del suolo e degli interventi antropici, con particolare riferimento alla tutela della

risorsa acqua;

4. è in corso di definizione il bilancio idrico relativo ai corpi idrici sotterranei significativi e di interesse, volto a garantire un uso sostenibile e durevole della risorsa acqua e diretto ad assicurare l'equilibrio tra le disponibilità di risorse reperibili o attivabili nell'area di riferimento ed i fabbisogni per i diversi usi;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 168 del 06.04.2017 con la quale è stata approvato lo schema di protocollo di Intesa tra la Regione Abruzzo e l'Autorità di Bacino Nazionale del Fiume Tevere per lo svolgimento delle funzioni dell'Autorità di Bacino di Distretto dell'Appennino Centrale per la parte di territorio della regione Abruzzo riferito ai Bacini di rilievo regionale abruzzesi ed interregionale del Fiume Sangro;

VISTO l'Atto di Delega sottoscritto in data 29.05.2017 dall'Ing. Giorgio Cesari, Segretario generale dell'Autorità di bacino del Fiume Tevere, Delegante, e dall'Ing. Luciano Di Biase, Delegato, con il quale sono stati conferiti a quest'ultimo i poteri di svolgimento e responsabilità dei procedimenti indicati all'art. 4 dell'Intesa;

VISTA la documentazione depositata nell'ambito della procedura attinente il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, così come disciplinato dall'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006, finalizzato al rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta o assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del del progetto esaminato;

VISTE le richieste di integrazione dell'Ex Adb prot. n. 84597/18 del 22/03/2018 e prot. n. 101483/18 del 09/04/2018;

VISTE le note della Spunador datate 29 marzo 2018 e 10 aprile 2018 in riscontro alle integrazioni richieste;

CONSIDERATO CHE

dai dati desunti dalle attività di studio citate in premessa, si osserva che l'area in oggetto ricade nel corpo idrico sotterraneo denominato "Piana di Sulmona", pertanto le portate ed i volumi derivati dal pozzo vanno messi in relazione con lo stato qualitativo e quantitativo dell'acquifero citato.

Lo stato ambientale del corpo idrico sotterraneo significativo denominato "Piana di Sulmona", in base a quanto riportato nel PTA (elaborato A1.4 "classificazione dello stato ambientale dei corpi idrici sotterranei significativi"), è classificato qualitativamente come "sufficiente-scadente".

Lo stato quantitativo è classificato tra "A" e "B". Anche se non esistono sufficienti dati, si può ipotizzare che l'impatto antropico sia comunque ridotto (infatti i pozzi sono relativamente pochi poiché esistono consorzi per la distribuzione di acqua di irrigazione e per le industrie) in quanto l'acquifero risulta alimentato lateralmente da consistenti travasi idrici sotterranei provenienti dalle falde di base ad esso adiacenti".

Per quanto sopra esposto, nelle more che si provveda alla completa definizione del bilancio idrico ed all'adozione delle misure per la pianificazione dell'economia idrica, fatto salvo le disposizioni del Piano di Tutela delle Acque in merito alla qualità ambientale, chimica e fisica da imporre al prelievo dal fiume Sagittario, esprime

PARERE FAVOREVOLE

Alla richiesta di derivazione di acque sotterranee ad uso imbotigliamento acqua minerale e suoi derivati prodotti mediante opera di presa da pozzo - $Q_{max} 28 \text{ l/s}$ - con durata del prelievo continuo 24 ore/giorno per 365 giorni/anno con la condizione che nell'atto concessorio siano riportate le seguenti prescrizioni:

1. la presente Concessione può essere soggetta a revisione successivamente alla completa definizione ed aggiornamento del bilancio idrico ed all'adozione delle misure per la pianificazione dell'economia idrica senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di Concessione;
 2. obbligo della installazione e della manutenzione in regolare stato di funzionamento di idonei dispositivi misuratori di portata in corrispondenza dei punti di presa per la portata prelevata, secondo le modalità che l'Ufficio Istruttore, Genico Civile territorialmente competente, vorrà stabilire, anche per la ricezione dei dati e le misure di controllo.
- Il presente parere viene reso fatte salve le valutazioni e gli adempimenti di codesto Ufficio istruttore in merito agli aspetti di incompatibilità della derivazione richiesta con le altre utilizzazioni in atto e sia con le altre istanze di concessione, in corso di istruttoria, che interessano il medesimo corpo idrico sotterraneo.

IL DELEGATO

Dott. Ing. LUCIANO DI BIASE

Oggetto: Art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (VIA) – scheda autorizzazione emissioni in atmosfera ex art. 269 – Ditta: Spumador Spa – Stabilimento sito nel Comune di Sulmona (AQ), in C.da San Nicola.

Premesso che:

- 1) con prot. n. 5788/16 del 04.02.2016 l'Amministrazione Provinciale dell'Aquila – Servizio Rilievamento, Disciplina e Controllo delle Emissioni in Atmosfera ha espresso determinazione di assenso al rinnovo e aggiornamento dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per lo stabilimento in parola a favore della Ditta Medibev S.p.a.;
- 2) in data 19.02.2016 l'Amministrazione Provinciale dell'Aquila – Servizio Autorizzazione Unica Ambientale ha adottato l'Autorizzazione Unica Ambientale n. 20 a favore della Ditta Medibev S.p.a., anche al fine di sostituire l'Autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'art. 269 del D.Lgs. 152/2006, successivamente trasmessa al competente SUAP di Sulmona tramite PEC n. 10210 del 24.02.2016;
- 3) in data 28.04.2016 l'Amministrazione Provinciale dell'Aquila - Servizio Autorizzazione Unica Ambientale ha disposto un provvedimento di rettifica della sopraccitata autorizzazione, trasmesso al competente SUAP di Sulmona con prot. n. 21258 del 02.05.2016, al fine di superare alcuni errori materiali in essa riportati;
- 4) in data 31.08.2016 la Ditta Spumador S.p.a. ha fatto pervenire alla Regione Abruzzo, individuata quale autorità competente all'adozione dell'AUA dalla LR 32/2015, richiesta di voltura dell'AUA, acquisita con prot. n. 27436/16 del 31.08.2016;
- 5) lo scrivente Servizio con nota prot. 66234/16 del 12.10.2016 ha espresso nulla osta al Servizio Gestione e Qualità delle Acque, per quanto di propria competenza, alla definizione della variazione di titolarità;
- 6) in data 15.09.2016 il competente SUAP del Comune di Sulmona ha inoltrato comunicazione di modifica non sostanziale trasmessa dalla Ditta in parola ai sensi dell'Art. 269, co. 8 del D. Lgs. 152/2006 e dell'Art. 6, co. 1 del D.P.R. 59/2013 e contestuale richiesta di aggiornamento dell'A.U.A. n. 20 del 19.02.2016, già modificata in data 28.04.2017;
- 7) lo scrivente Servizio con nota prot. 80480 del 27.10.2016 ha comunicato la necessità di presentazione da parte della Ditta formale istanza di aggiornamento della sopraccitata A.U.A. per modifica sostanziale dello stabilimento;
- 8) il Servizio Gestione e Qualità delle Acque della Regione Abruzzo con nota prot. 86292 del 07.11.2016, tenuto conto di quanto comunicato dallo Scrivente Servizio con la nota di cui al punto precedente, ha richiesto al gestore di presentare formale istanza di autorizzazione ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 4 del DPR 59/2013;
- 9) in data 12.12.2016 la Ditta ha trasmesso via PEC al competente SUAP di Sulmona una nota di precisazioni in merito alla sostanzialità della modifica in parola, chiedendo all'autorità competente di rivalutare le conclusioni rimesse con la citata nota prot. n. 86292/16 del 07.11.2016;
- 10) con nota prot. n. 17783/17 del 30.01.2017 lo scrivente Servizio chiedeva all'ARTA Abruzzo – Distretto Provinciale dell'Aquila di conoscere "utili considerazioni e determinazioni" in merito alla sostanzialità della modifica;

GIUNTA REGIONALE



- ai prott. n. 97164/18 del 04.04.2018 e n. 100710/18 del 09.04.2018 è stata acquisita documentazione integrativa in materia di emissioni in atmosfera, nell'ambito del procedimento di VIA;
- L'impresa **Spumador Spa** (di seguito Impresa), nella persona del Dr. Pietro Guardiani, in qualità di gestore dello stabilimento sito nel Comune di Sulmona (AQ), in C.da San Nicola, ha richiesto, nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di VIA, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/2006, per le emissioni derivanti dall'attività di "produzione di bevande alcoliche e analcoliche", acquisita in atti al prot. n. 0218840/17 del 22.08.2017, per la realizzazione del progetto in oggetto;

Aspetti amministrativi e considerazioni tecniche

- DGR 574/2016 Formulazione parziale dell'assetto organizzativo del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali.
- Piano Regionale per la Tutela della Qualità dell'Aria approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale N. 79/4 del 25/09/2007;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 517/2007 "Decreto Legislativo n. 152 del 03/04/006 - Parte V, Riordino e riorganizzazione della modulistica e delle procedure per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni di fumi in atmosfera e criteri per l'adozione di autorizzazioni di carattere generale di cui all'art. 272 comma 2";
- Legge 07 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo";
- DPR 59/2013;
- DGR 660/2017;
- Decreto Legislativo n. 104/2017
- Decreto Legislativo n. 152/2006 "Norme in materia ambientale";

Normativa di riferimento

- per lo stabilimento di che trattasi.
- non sostanziale dell'AUA, per quanto di competenza in materia di emissioni in atmosfera
- 16) con prot. n. 264920/17 del 17.10.2017 è stato preso atto della comunicazione di modifica sostanziali ai sensi della DGR 517/2007";
- Servizio evidenziando che "le variazioni proposte con la nota del 29.05.2017 siano non
- 15) l'ARTA Abruzzo - Distretto Provinciale dell'Aquila ha trasmesso, con nota acquisita in atti al prot. n. 250434/17 del 29.09.2017, le apposite valutazioni richieste dallo scrivente
- non sostanzialità delle modifiche in parola;
- 14) lo scrivente Servizio con nota prot. 238601/17 del 15.09.2017 ha sollecitato l'ARTA Abruzzo - Distretto Provinciale dell'Aquila ad esprimere le valutazioni tecniche circa la
- 13) in data 09.08.2017 la Ditta ha comunicato, essendo trascorsi 60 giorni dalla data di invio della comunicazione di modifica non sostanziale, l'attivazione dei punti di emissione E3, E12, E17 ed E18 per il giorno 24.08.2017, in atti al prot. 213401/17 del 10.08.2017;
- 12) in data 06.06.2017 la Ditta ha presentato agli Enti coinvolti nel procedimento nuova documentazione tecnica in sostituzione di quella già presentata a supporto delle modifiche in argomento, acquisita in atti al prot. 152291/17 del 06.06.2017;
- 11) con nota prot. 1085 del 15.02.2017 l'ARTA Abruzzo - Distretto Provinciale dell'Aquila riteneva opportuno convocare la Ditta per un "incontro tecnico per chiarire le motivazioni alla base delle varianti proposte";

- sono soddisfatti i requisiti tecnici e normativi attualmente richiesti per il rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/2006;
- la presente autorizzazione, rilasciata in favore dell'impresa, come generalizzata nel provvedimento, è riferita ai punti di emissione contenuti nel Quadro Riassuntivo delle Emissioni (di seguito Q.R.E.) del 28.03.2018 [Allegato 1], sottoscritto dal gestore.

Art. 1 - Autorizzazione

L'impresa è autorizzata alle emissioni, derivanti dall'attività di "produzione di bevande alcoliche e analcoliche" per lo stabilimento sito nel Comune di Sulmona (AQ), C.da San Nicola, secondo le indicazioni di cui ai punti di emissione, parametri e relativi limiti emissivi ed eventuali sistemi di abbattimento, riportati nel Q.R.E. datato 28.03.2018;

I punti di emissione autorizzati sono i seguenti:

- A1 [Imbottigliamento linea CANS];
- E2 [Impianto di combustione kW 6300];
- E3 [Impianto di combustione kW 8400];
- E5 [Impianto di combustione kW 2093];
- E6 [Impianto di combustione kW 2093];
- E7 [Impianto di combustione kW 2093];
- E9 [Preparazione the LA];
- E10 [Preparazione the LA];
- E11 [Sterilizzazione preforme LA];
- E12 [Forno riscaldamento bottiglie LA];
- E13 [Zona passaggio bottiglie LA];
- E14 [Sterilizzazione tappi LA];
- E15 [Sterilizzazione tappi LA];
- E16 [Sterilizzazione tappi LA];
- E17 [Imbottigliamento LA];
- E18 [Imbottigliamento LA];
- E19 [Sieevatura foglie di the];
- E20 [Trasporto foglie di the].

Impianti non sottoposti ad autorizzazione D. Lgs. 152/2006:

- E4 [Sfuso dei due silos dello zucchero];
- E8 [Impianto di cogenerazione kW 4544] – punto di emissione autorizzato ex D. Lgs. 152/2008;
- E21 [Impianto termico civile];
- RA1 - RA26 [Ricambi di aria ambiente].

Il presente provvedimento è rilasciato con riferimento a tutta la documentazione, ivi compresi gli elaborati grafici, presentata a corredo dell'istanza di VIA come successivamente integrata, validata ed approvata nell'ambito dei lavori della conferenza di servizi.

Art. 2 – Prescrizioni

Il gestore dello stabilimento deve:

1. adeguarsi automaticamente a eventuali nuovi limiti di legge, qualora più restrittivi, in merito alle emissioni in atmosfera;

2. effettuare autocontrolli con le seguenti periodicità:

2.1. Punti di emissione: E2, E3, E5, E6, E7; **semestrale**;

2.2. Punti di emissione: A1, E4 e da E9 sino ad E20; **annuale**;

3. annotare su apposito **Registro degli Autocontrolli**, vidimato dal Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria e SINA la data, l'orario, i risultati delle emissioni, le caratteristiche di funzionamento esistenti durante i prelievi relativi a tutti i controlli di cui al punto precedente;

4. effettuare manutenzioni ordinarie degli impianti di abbattimento delle emissioni, con frequenza tale da garantire l'efficace funzionamento degli stessi e comunque almeno **semestrale**;

5. annotare su apposito **Registro delle Manutenzioni**, vidimato dal Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria e SINA, le operazioni di manutenzione e le eventuali sostituzioni dei sistemi di abbattimento delle emissioni inquinanti;

6. realizzare postazioni di campionamento degli effluenti gassosi, dotate di idonee strutture di accesso ai punti di prelievo, opportunamente allestite secondo le vigenti norme di settore, alla normativa pertinente in materia di igiene e sicurezza sul posto di lavoro in modo da permettere i controlli;

7. utilizzare per la verifica delle emissioni, fatte salve le determinazioni che verranno assunte dal Ministero dell'Ambiente sui metodi di campionamento-analisi e valutazione, i metodi di prelievo ed analisi di cui al Decreto Legislativo n. 152/2006, Allegato VI alla Parte Quinta, e dalla DGR 517/2007; nell'attualità gli autocontrolli dovranno essere eseguiti utilizzando le seguenti metodiche:

PARAMETRO	METODICA
Parametri fluidodinamici	UNI EN ISO 16911 - 1
Polveri totali	UNI EN 13284 - 1
Ossidi di azoto (Chemiluminescenza)	UNI EN 14792
Monossido di Carbonio (NDIR)	UNI EN 15058
TOC	UNI EN 12619
Ossigeno	UNI EN 14789

8. comunicare ogni difformità degli impianti o dello stabilimento alla Regione Abruzzo - Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria e SINA, al Comune di Sulmona, al Distretto Provinciale dell'Aquila dell'A.R.T.A. Abruzzo e al Dipartimento di Prevenzione Servizio di Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica A.S.L. di Avezzano-Sulmona-L'Aquila, entro le otto ore successive all'evento, ovvero guasti agli impianti che non permettano il rispetto dei valori limite di emissione; in tali casi, l'attività deve essere interrotta fino al ripristino delle normali condizioni di esercizio.

Art. 3 - Caratteristiche impiantistiche

1. Gli impianti devono essere realizzati, avviati e gestiti nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di inquinamento atmosferico e quanto riportato nel Q.R.E. del 28.03.2018;

2. deve essere apposta una targa metallica indelebile o altro sistema indelebile in corrispondenza di ciascun cammino con indicazione della sigla del punto di emissione come da GRE e del diametro del cammino stesso.

Art. 4 – Ulteriori disposizioni

1. per quanto attiene la realizzazione e l'esercizio dell'impianto di cogenerazione alimentato da fonti convenzionali per la produzione di energia elettrica con potenza nominale di 4 MWt, punto di emissione E8, si rimanda all'Autorizzazione Unica prot. n. 49246 del 15.09.2015 rilasciata dall'Amministrazione Provinciale dell'Aquila;
2. per quanto altro non detto con la presente disposizione, si fa riferimento alle norme previste dal D.Lgs. n. 152/06 nonché ogni altra normativa vigente in tema di tutela dell'ambiente;
3. il mancato rispetto di quanto altro prescritto con il presente atto o delle ulteriori prescrizioni contenute anche in successive leggi, comporterà l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 278 (Poteri di ordinanza) del D.Lgs. 152/06, fatta salva l'eventuale applicazione di sanzioni di carattere penale e/o amministrativo previste dall'art. 279 del suddetto Decreto o da altre norme se ed in quanto applicabili;
4. l'Autorità Competente, in caso di accertata inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente atto, ferma restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 279 (Sanzioni) del già citato Decreto e delle eventuali misure cautelari disposte dall'Autorità Giudiziaria, secondo la gravità dell'infrazione procederà:

1. alla diffida, con l'assegnazione di un termine entro il quale le irregolarità devono essere eliminate;

2. alla diffida ed alla contestuale temporanea sospensione dell'autorizzazione con riferimento agli impianti e alle attività per i quali vi è stata violazione delle prescrizioni autorizzative, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute o per l'ambiente;

3. alla revoca dell'autorizzazione con riferimento agli impianti e alle attività per i quali vi è stata violazione delle prescrizioni autorizzative, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida o qualora la reiterata inosservanza delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione determini situazioni di pericolo o di danno per la salute o per l'ambiente;

4. resta ferma, in caso di non conformità dei valori misurati ai valori limite prescritti, accertata nel corso dei controlli effettuati dall'autorità o dagli organi di cui all'articolo 268, comma 1, lettera p), la possibilità di adottare le ordinanze previste all'articolo 271, comma 20-bis.

L'Istruttore Tecnico

Ing. Marco Carlini

Il Responsabile dell'Ufficio

Dott. Enzo De Vincentis

La Dirigente

Dott.ssa Iris Flacco

COMUNE DI SULMONA

PROVINCIA DI L'AQUILA

Progetto:
PROPOSTA PER LA DELIMITAZIONE DELL'AREA DI CONCESSIONE DI ACQUE MINERALI DENOMINATA "ACQUA MAJA"

Committente:
SPUMADOR S.p.A.
Sede Operativa S.S. N. 17 Km 96,00 - Sulmona

Scopo:
PERIMETRAZIONE DELLA PROPOSTA DI AREA DI CONCESSIONE E NUMERAZIONE DEI VERTICI

Scala:
1:5000

Foglio n. **2**

Autore:
Tavola integrativa alla conferenza dei servizi del 04/08/2016, ai sensi dell'art. 14 bis e seguenti della Legge 241/1990 e ss.mm.ii.

Progettista:
Geol. Luciano Serghipietti
Via T. Rook 12 - 56122 PISA



TAVOLA SINOTTICA

ZONA DI PROTEZIONE AMBIENTALE

- SOTTOZONA A: RICARICA DIRETTA
- SOTTOZONA B: AREA DI INFLUENZA DEL POZZO $r = 1000$ m
- PERIMETRAZIONE PROPOSTA AREA DI CONCESSIONE

- Strada asfaltata
- Superstrada
- Strada bianca
- Strada campestre
- Sentiero
- Edifici
- Scarpata naturale
- Scarpata artificiale
- Limiti amministrativi



LEGENDA VERTICI PERIMETRAZIONE DELL'AREA DI CONCESSIONE

- VERTICE 1:** Ubicato in corrispondenza dell'incrocio di quota 358 tra la vecchia S.S. 17 e la comunale che conduce allo stabilimento Spumador, un centinaio di metri a sud del Km 96,00 della stessa S.S. 17. Si procede successivamente verso nord per circa 300 m sino al riscontro del
- VERTICE 2:** Ubicato in corrispondenza della cabina elettrica ENEL situata nei pressi della recinzione meridionale dell'ex stabilimento FIAT. Si procede verso nord-est attraversando sia la vecchia, sia la nuova S.S. 17, per circa 950 m sino al riscontro del
- VERTICE 3:** Ubicato in località Colle Facchini in corrispondenza della curva ad angolo retto della vicinale che conduce alla Badia-Morronese. Si procede ulteriormente verso sud-est per 300 m lungo la vicinale fino al
- VERTICE 4:** Ubicato in località Civetta in corrispondenza della brusca curva a gomito della suddetta vicinale. Si procede in seguito verso nord-est per circa 420 m sino al riscontro del
- VERTICE 5:** Posto in corrispondenza del Km 9,00 della Strada Provinciale che da Santa Lucia conduce a Badia-Morronese. Si procede quindi verso nord-est per circa 420 m sino al riscontro del
- VERTICE 6:** Ubicato alla quota 372, in corrispondenza dell'incrocio con la Strada Provinciale proveniente da Santa Lucia. Si procede ulteriormente lungo la Provinciale in direzione sud-est per circa 300 m sino al riscontro del
- VERTICE 7:** Ubicato in corrispondenza del Km 8,00. Si devia successivamente verso ovest per circa 800 m sino al riscontro del
- VERTICE 8:** Ubicato in corrispondenza del ponte di quota 354. Si procede poi lungo la vicinale che borda la località Palude per ulteriore 400 m sino al
- VERTICE 9:** Ubicato in corrispondenza del fabbricato sito in prossimità della brusca curva verso sud della stessa vicinale e a 450 sud-est dell'incrocio stradale di quota 363. Si procede in direzione sud-ovest per 600 m, superando la nuova S.S. 17 sino al riscontro del
- VERTICE 10:** Ubicato in corrispondenza dello spigolo sud-occidentale della recinzione dell'ex stabilimento Tonelli. Si procede in seguito lungo il tratto di recinzione per 600 m sino al riscontro del
- VERTICE 11:** Ubicato in corrispondenza dello spigolo nord-ovest della suddetta recinzione. Si procede in seguito per circa 450 m in direzione sud-ovest lungo la strada, sino alla ricongiunzione con il vertice 1 situato al bivio di quota 358.

